



**REGOLAMENTO PER L'USO DELLO STAND DI TIRO  
IN GALLERIA 1ª CATEGORIA**

**SEZIONE T.S.N. DI CAVA DE' TIRRENI**

<b>Sezione TSN di</b>	CAVA DE' TIRRENI
<b>Indirizzo</b>	VIA GINO PALUMBO N° 20
<b>Distanza di tiro metri</b>	25 m
<b>n. linee di tiro</b>	3
<b>Parapalle</b>	MATTONI REGUPOL
<b>Direttiva Tecnica</b>	n. 4020 ed. 2020

**Il presente regolamento si compone di n. 18 pagine compreso il frontespizio e n. 5 allegati.**

**EDIZIONE 2022**

## INDICE

<b>Riferimenti Normativi</b>	<i>Pag.</i>	2
------------------------------	-------------	---

### PARTE PRIMA – Informazioni Generali

1.	<b>Generalità</b>	<i>Pag.</i>	3
2.	<b>Principali caratteristiche strutturali del poligono</b>	<i>Pag.</i>	3

### PARTE SECONDA – Armi e Munizionamento

1.	<b>Armi e munizioni impiegabili nel poligono</b>	<i>Pag.</i>	6
2.	<b>Prescrizioni per l'uso del poligono e compiti del personale</b>	<i>Pag.</i>	6

### PARTE TERZA – Gestione e manutenzione

1.	<b>Gestione e manutenzione del poligono</b>	<i>Pag.</i>	15
2.	<b>Controlli sanitari per il personale addetto al poligono</b>	<i>Pag.</i>	17
3.	<b>Prevenzione incendi</b>	<i>Pag.</i>	17
4.	<b>Varie</b>	<i>Pag.</i>	18

## RIFERIMENTI NORMATIVI

Le esercitazioni di tiro, la gestione e la manutenzione del presente poligono di tiro in galleria dovranno svolgersi secondo quanto previsto dalle disposizioni contenute nei sottotitoli documenti:

1. Direttiva Tecnica SME, n. 4020 “NORME PER I POLIGONI IN GALLERIA” (ed. 2020);
2. Decreto Legislativo 15 marzo 2010, n. 66 “Codice dell’Ordinamento militare”;
3. TUOM (D.P.R. del 15 marzo 2010, n. 90);
4. Statuto UITS;
5. Statuto della Sezione TSN;
6. Regolamento interno della Sezione TSN;
7. Vigente legislazione in materia d’armi (L. 110/75 e successive aggiunte e/o modifiche).

## PARTE I INFORMAZIONI GENERALI

### 1. GENERALITÀ

Lo stand di tiro in galleria per le armi classificate nella 1ª categoria è stato realizzato al fine di svolgere, con l'impiego delle armi in dotazione, l'attività di tiro:

- per lo svolgimento dell'attività sportiva e istituzionale delle Sezioni TSN;
- per coloro che svolgono servizio armato presso Enti pubblici o privati;
- per le polizie locali;
- per il personale delle Forze Armate e Corpi Armati dello Stato;
- per gli iscritti alla Sezione di Tiro a Segno.

Nel poligono sono consentiti tiri a colpo singolo o con brevi raffiche di due o tre colpi, nella posizione in piedi, esclusivamente dal box di tiro e contro bersagli non in movimento. È assolutamente vietato il tiro istintivo, inteso come tiro contro bersaglio non discriminato. Le esercitazioni di tiro devono essere svolte sotto il controllo di un Direttore di tiro, che è responsabile della disciplina del personale e dell'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di sicurezza sull'uso dello stand di tiro.

### 2. PRINCIPALI CARATTERISTICHE STRUTTURALI DEL POLIGONO DI TIRO

Lo stand di tiro in galleria da 25 m, costituito da n. 3 linee di tiro, abilitato per le armi e munizioni che sviluppano al vivo di volata un'energia cinetica catalogata nella 1ª categoria, è situato presso la Sezione TSN di Cava De' Tirreni ed è realizzato su area di proprietà demaniale.

Lo stand di tiro è formato dalle seguenti zone funzionali:

#### (1) Zona servizi

Nella zona servizi trovano sede i seguenti locali:

- ingresso;
- servizi igienici;
- armeria;
- area parcheggio.

#### (2) Zona impianto di tiro

Costituisce la parte attiva del poligono di tiro e comprende:

- Stazione di tiro;
- Galleria di tiro;
- Area parapalle.

#### a. Stazione di tiro

È quella parte dell'infrastruttura che comprende il Box di controllo del tiro e l'Area tiratori.

##### - **Box controllo del tiro**

E' presieduto dal Direttore di tiro per mezzo della consolle di "Comando e Controllo" che consente la gestione delle attività di tiro in sicurezza. Il Box di controllo del tiro è posizionato al di fuori dell'Area tiratori, separato da quest'ultima con una parete imperforabile al tiro. La parte superiore di tale parete presenta una vetrata antiproiettile rispondente alla normativa EN1063, idonea per la categoria di armi e munizionamento impiegati nello stand.

#### **Funzionamento della consolle di comando e controllo e segnalazioni ottico-acustiche**

Il Box di controllo del tiro è l'unità centrale del poligono dove affluiscono tutte le informazioni relative alla sicurezza ed alle operazioni che si svolgono nello stand di tiro. Da questa posizione il Direttore di tiro controlla la situazione esistente attraverso i

quadri sinottici situati sulla *consolle* di comando e controllo. Sulla *consolle* sono presenti i seguenti comandi e dispositivi:

- comandi di apertura e chiusura di tutte le porte di accesso/uscita e la relativa segnalazione ottico/acustica di apertura/chiusura delle stesse (spie rosse e verdi);
- avvisatore ottico e acustico relativo all'impianto di rivelazione del CO<sub>2</sub>;
- comandi dell'impianto di ventilazione;
- impianto citofonico e di amplificazione con l'Area Tiratori.

- **Area tiratori**

L'ingresso all'Area Tiratori è regolato da n. 1 porta di accesso utilizzata anche quale uscita di emergenza.

L'apertura viene comandata dal Direttore di tiro con pulsante elettrico (in caso di mancanza di energia elettrica può essere eseguita manualmente mediante chiave); sul lato interno le porte sono dotate di maniglione antipánico per l'uscita di emergenza. Inoltre, nell'Area tiratori trovano posto n. 2 estintori portatili a CO<sub>2</sub>, protetti da materiale ligneo, in posizione defilata al tiro.

L'Area Tiratori comprende n. 3 (tre) box di tiro, numerati da sinistra verso destra rispetto alla direzione di tiro, separati tra loro da setti separatori fissi aventi un'anima centrale in lamiera balistica da 6 mm rivestita con legno.

Ciascuna postazione di tiro è dotata di:

- un pianetto di appoggio ribaltabile in legno per le armi e munizioni;
- un rilevatore di monossido di carbonio (CO) collegato ad un segnalatore ottico ed acustico posizionato sulla *consolle* nel Box di controllo del tiro;
- un dispositivo a luce semaforica (verde/rossa) per le segnalazioni relative alle esercitazioni in corso;
- comandi per lo spostamento dei bersagli;
- un impianto di intercomunicazione con il Box di controllo del tiro.

**b. Galleria di tiro**

Costituisce il settore intermedio dell'impianto di tiro e collega la stazione di tiro con l'area parallela. Essa contiene:

- n. 3 linee bersagli posizionate a 10, 15 e 25 m;
- n. 1 uscita di emergenza con relativo indicatore luminoso, posizionata sulla destra della galleria rispetto alla direzione del tiro, situata a circa 25 m dalla linea di fuoco.

**É FATTO DIVIETO A TUTTO IL PERSONALE DI ACCEDERE ALLA GALLERIA DI TIRO DURANTE LE ATTIVITA' A FUOCO. LE PORTE DI EMERGENZA DEVONO ESSERE SEMPRE CHIUSE E POSSONO ESSERE APERTE SOLO SU AUTORIZZAZIONE DEL DIRETTORE DI TIRO A ESERCITAZIONI SOSPESSE.**

c. **Area parapalle**

Costituisce il settore terminale dell'impianto di tiro nel quale sono ubicate le strutture destinate ad intercettare e trattenere la totalità dei proiettili sparati.

In particolare, il parapalle è stato realizzato sovrapponendo in modo alternato otto file di mattoni tipo REGUPOL da 50 x 20 cm spessore 30 cm, compressi fra loro mediante due tubolari di ferro, applicati ai margini esterni del parapalle e tenuti in tiraggio mediante una fune fissata con due tiranti. Il parapalle, si trova appoggiato su di un piano in calcestruzzo, rialzato rispetto al pavimento della galleria di tiro di 90 cm. Questo piano inizia a 4,30 metri dal piede del parapalle e, a protezione del suo margine anteriore, sono state predisposte ulteriori due file di mattoni Regupol, creando un muretto che si viene a trovare a circa 21 metri dalle postazioni di tiro.

Inoltre al parapalle, costituito da mattoni REGUPOL, sono anteposti teli di gomma anti rimbalzo dello spessore di 3 mm opportunamente sovrapposti.

## PARTE II ARMI E MUNIZIONAMENTO

### 1. ARMI E MUNIZIONAMENTO IMPIEGABILI NELLO STAND DI TIRO

L'elemento che caratterizza le armi impiegabili nel poligono in galleria è l'energia cinetica iniziale che l'arma, con il munizionamento impiegato, è in grado di sviluppare. Nel poligono possono essere impiegate armi che sviluppano un'energia cinetica iniziale **fino a 780 Joule (1<sup>a</sup> categoria)**.

Nel poligono per motivi di sicurezza al raggiungimento di **3000 colpi** deve essere effettuata una **bonifica della polvere incombusta** prima di poter proseguire le attività di tiro.

**É VIETATO L'IMPIEGO DI MUNIZIONAMENTO SPEZZATO, RICARICATO, PERFORANTE, ESPLOSIVO, INCENDIARIO, TRACCIANTE E COMUNQUE PROSCRITTO DALLE VERIFICHE BALISTICHE EFFETTUATE DA PARTE DEL B.N.P.A.F.P.**

### 2. PRESCRIZIONI PER L'IMPIEGO DEL POLIGONO E COMPITI DEL PERSONALE

#### a. Controlli iniziali dell'impianto di tiro

Sotto la supervisione del Direttore del Poligono e/o del Direttore Tecnico, il Direttore di Tiro, prima dell'inizio delle lezioni, procede alle verifiche e controlli dell'impianto di tiro riportandone i risultati sul "**Registro del poligono**".

La verifica del regolare funzionamento degli impianti avviene attraverso una prova generale degli stessi.

In particolare, si procede:

- all'accensione e controllo della *consolle*;
- all'attivazione dell'impianto di ventilazione per assicurarsi del suo perfetto funzionamento sia in 1<sup>a</sup> che in 2<sup>a</sup> velocità;
- alla verifica di funzionamento della strumentazione per il controllo del CO (centralina e sensori);
- alla verifica di funzionamento dei collegamenti elettrici e degli allarmi ottici ed acustici delle porte di accesso/uscita della galleria di tiro presenti nel poligono di tiro;
- alla verifica della validità della revisione degli estintori;
- alla verifica dello stato d'uso dei mattoni REGUPOL, controllando in particolare che i colpi sparati non abbiano un'eccessiva concentrazione in qualche parte dei mattoni stessi;
- alla verifica dello stato d'uso dei teli di gomma che proteggono la superficie frontale del parapalle;
- alla verifica dell'assenza di residui incombusti di polvere da sparo o di bossolame nella stazione di tiro, compreso il primo tratto della galleria di tiro;
- alla verifica dell'usura derivante da scalfitture delle parti del pavimento in cemento all'interno della galleria di tiro. Qualora l'usura sia tale da costituire gradini positivi o spigoli che potrebbero modificarne la traiettoria e produrre schegge, dovrà essere immediatamente ripristinato il profilo del cemento, utilizzando idoneo materiale;
- alla verifica del funzionamento delle luci di emergenza;
- alla verifica dello stato di bonifica da polveri incombuste del materiale fonoassorbente nell'impianto di tiro.

Il predetto registro viene controfirmato anche dal Direttore del Poligono e/o Direttore Tecnico. I controlli e le verifiche devono essere eseguiti in tempo utile per avvertire, in caso di inconvenienti

che dovessero rendere l'impianto di tiro inagibile, il Reparto/Utenza previsto dal calendario/programma.

**b. Direttore del poligono**

- 1) È responsabile della perfetta esecuzione e osservanza delle norme e delle direttive che fissano l'organizzazione del poligono e ne regolano il funzionamento;
  - 2) risponde del mantenimento delle condizioni di sicurezza interna, definite in sede di concessione dell'agibilità al tiro del poligono. A tale scopo, si avvale del Direttore Tecnico per il controllo relativo alle condizioni di sicurezza interna;
  - 3) assicura il servizio di manutenzione dell'immobile e dell'impianto di tiro, secondo quanto previsto dalle vigenti normative in materia (D. Lgs. 81/08 e s.m.i.);
  - 4) prima dell'inizio della lezione di tiro, **sovrintende** al controllo dell'efficienza dei seguenti materiali/apparecchiature:
    - impianto elettrico, ivi compreso l'impianto d'emergenza;
    - sistemi di segnalazione e di allarme;
    - porte di sicurezza di accesso all'Area Tiratori, alla galleria di tiro;
    - dispositivi di protezione individuale (occhiali protettivi, cuffie antirumore). Si accerta, infatti, che siano presenti, efficienti e messi a disposizione del personale in esercitazione;
    - rilevatori del tasso di CO, verificando la funzionalità dei sensori e dei dispositivi di allarme;
    - impianto di ventilazione ("esercizio" e "lavaggio");
    - rivestimenti dell'Area Tiratori e del 1° tratto della galleria di tiro;
    - pareti e pavimento della galleria di tiro;
    - *consolle* di comando e controllo ubicata nel Box per il controllo del tiro;
    - impianto di comunicazione;
    - impianto di illuminazione interno alla galleria;
    - linee dei bersagli, che dovranno contenere il tipo di sagoma stabilito dalla prevista lezione di tiro.
- Inoltre:
- si assicura che il parapalle e le altre opere di sicurezza siano in buone condizioni di usura, tali da assolvere alle loro funzioni;
  - verifica lo stato d'uso dei mattoni REGUPOL, controllando in particolare che i colpi sparati non abbiano un'eccessiva concentrazione in qualche parte dei mattoni stessi;
  - verifica lo stato d'uso dei teli di gomma che proteggono la superficie frontale del parapalle;
  - si accerta della presenza e funzionalità dei presidi antincendio necessari per il primo intervento;
  - si accerta che nel Box di controllo del tiro sia presente una bacheca con all'interno custodite le chiavi di tutte le porte di accesso alla galleria di tiro;
  - si assicura che nessuno possa accedere con l'arma carica nelle postazioni di tiro prima che i bersagli siano stati installati alla distanza prevista per l'esercitazione;
  - si accerta che i pannelli in gomma applicati al pavimento del poligono nei primi 7 metri non siano stati perforati da proiettili e il calcestruzzo sottostante non presenti scalfitture;
  - verifica lo stato di bonifica da polveri incombuste del materiale fonoassorbente dell'impianto di tiro;
- 5) nel corso della lezione di tiro, qualora richiesto, può sostituire il Direttore Tecnico;
  - 6) ai fini della sicurezza interna, al termine della lezione di tiro, sovrintende al controllo dell'efficienza di tutti gli impianti, apparecchiature, rivestimenti e componenti strutturali soggetti all'impatto di colpi diretti e/o indiretti;
  - 7) provvede a far compilare e controfirmare la documentazione gestionale del poligono;
  - 8) custodisce il fascicolo tecnico-infrastrutturale dell'impianto di tiro, prontamente disponibile per il controllo, costituito da:
    - le certificazioni degli impianti;
    - tutti i libretti di uso e manutenzione;

- le certificazioni inerenti le verifiche ambientali;
  - gli esiti delle verifiche di funzionamento e le relative schede di collaudo/scheda prodotto dei sensori CO;
  - la certificazione del collaudo balistico del B.N.P.A.F.P.;
- 9) è coadiuvato dal Direttore tecnico.

### **c. Direttore di tiro**

È responsabile della sicurezza e del corretto svolgimento delle attività di tiro nel rispetto delle leggi e del regolamento interno della Sezione. DEVE essere in possesso della licenza rilasciata dal Prefetto, ai sensi dell'art. 31 della Legge 110/75, o dal Sindaco, ai sensi dell'art. 163 del D. Lgs. 31 marzo 1998 n. 112.

- 1) Svolge le sue attribuzioni esclusivamente dall'interno del Box di controllo del tiro ove osserva contemporaneamente tutte le postazioni di tiro;
- 2) è responsabile per quanto concerne l'organizzazione del poligono in merito allo svolgimento delle esercitazioni ed al servizio di sicurezza, di pulizia e bonifica;
- 3) si attiene e fa attenere tutto il personale dipendente a tutte le norme che regolano l'uso del poligono;
- 4) **prima** della lezione di tiro:
  - sottoscrive la dichiarazione di presa visione del Regolamento del poligono nell'apposito registro;
  - illustra le esercitazioni da effettuare e il comportamento da tenere prima, durante e dopo i tiri;
  - si assicura della perfetta efficienza e rispondenza delle armi e delle munizioni in relazione alla categoria di tiro del poligono in questione;
  - si assicura che le uniche armi e munizioni che entrano nell'area di tiro siano quelle con cui dovranno essere effettuate le lezioni;
  - verifica lo stato d'uso dei mattoni REGUPOL, controllando in particolare che i colpi sparati non abbiano un'eccessiva concentrazione in qualche parte dei mattoni stessi;
  - verifica lo stato d'uso dei teli di gomma che proteggono la superficie frontale del parapalle;
  - si assicura della perfetta conoscenza delle norme tecniche d'impiego del materiale utilizzato da parte del personale in esercitazione;
  - cura che prima di ciascuna lezione di tiro venga eseguita l'ispezione alle armi;
  - controlla l'efficienza dell'impianto di collegamento tra il Box di controllo del tiro ed i box tiratori;
  - si assicura che il personale addetto al poligono abbia provveduto all'apposizione dei bersagli prescritti per le esercitazioni e alla predisposizione del materiale necessario al ripristino delle sagome;
  - verifica lo stato di bonifica da polveri incombuste dell'impianto di tiro;
  - verifica il funzionamento delle luci di emergenza;
  - si accerta che le porte di sicurezza siano perfettamente chiuse;
- 5) **durante** le lezioni di tiro:
  - impartisce gli ordini di tiro dal Box di controllo del tiro attenendosi a quanto previsto dalla normativa in vigore e dalle circolari addestrative di pertinenza;
  - esige che ognuno esegua tempestivamente gli ordini impartiti sulla linea di tiro;
  - consente l'ingresso nell'atrio di attesa a un numero massimo di tiratori pari alla ripresa in esercitazione, verificando che questi abbiano provveduto a togliere il caricatore/serbatoio dall'arma, operazione che va eseguita in luoghi idonei al caricamento/scaricamento delle armi;
  - consente, in armonia con quanto previsto dal D. Lgs. 81/08 e s.m.i., l'esecuzione dei tiri con l'ausilio degli occhiali protettivi e delle cuffie antirumore;

- sospende prontamente le attività in caso di presenza di qualsiasi anomalia che a suo giudizio risulti pericolosa per il personale in addestramento, provvedendo all'immediato sgombero del personale comunque presente;
  - in caso di necessità utilizzerà, gli estintori a disposizione collocati nel poligono, nonché l'eventuale impianto antincendio ad acqua; in tale evenienza dovrà essere preventivamente disinserita l'alimentazione elettrica generale a servizio del poligono;
- 6) al **termine** dell'esercitazione:
- provvede a far inserire la velocità di lavaggio nella galleria di tiro e a far attendere almeno 15 minuti per effettuare i controlli e le attività di pulizia e bonifica previste dal regolamento;
  - provvede a far effettuare tutti i controlli per assicurarsi che le armi risultino prive di cartucce o colpi inesplosi, in sicurezza e vengano trasportate presso il locale di custodia;
  - provvede a far riordinare l'infrastruttura attraverso la pulizia e la raccolta del bossolame e dei bersagli dal personale che ha partecipato ai tiri;
  - verifica lo stato d'uso dei mattoni REGUPOL, controllando in particolare che i colpi sparati non abbiano un'eccessiva concentrazione in qualche parte dei mattoni stessi;
  - verifica lo stato d'uso dei teli di gomma che proteggono la superficie frontale del parapalle;
  - esegue, coadiuvato dal personale del poligono, un'attenta e accurata ispezione dell'impianto di tiro e delle attrezzature al termine dell'esercitazione, assicurandosi che tutti i bossoli e le eventuali munizioni inesplose siano recuperate dal personale incaricato;
  - compila, sottoscrivendolo, il verbale di bonifica e riordino del poligono che rimette al Direttore del poligono;
  - compila, per quanto di sua competenza, il Registro del poligono.

#### **d. Direttore tecnico**

- 1) È responsabile della perfetta esecuzione e osservanza delle procedure di controllo e di funzionamento dei sistemi di segnalazione e allarme relativi all'impianto di tiro;
- 2) controlla l'esistenza delle condizioni di sicurezza interne, definite in sede di concessione dell'agibilità del poligono;
- 3) predispone il poligono (sistemazione bersagli, postazioni tiratori, illuminazione, ecc.) per il tipo di lezione di tiro programmata;
- 4) **deve essere sempre presente nel Box di controllo del tiro durante lo svolgimento della lezione di tiro**, in modo da controllare tutte le operazioni che avvengono nell'Area Tiratori ed essere sempre in grado di intervenire con immediatezza in caso di emergenza, azionando i dispositivi di sicurezza previsti e comunicando le opportune disposizioni al Direttore di tiro, anch'esso sempre nel Box di controllo del tiro. In particolare, controlla costantemente la *consolle* alla quale fanno capo tutti gli impianti e le apparecchiature (*ventilazione/estrazione aria, apertura e chiusura porte, rilevazione monossido di carbonio, movimentazione bersagli, rilevazione incendi*);
- 5) **nel corso della lezione di tiro, non può allontanarsi dal Box di controllo del tiro. Può essere sostituito unicamente dal Direttore del poligono;**
- 6) **prima** dell'inizio della lezione di tiro:
  - a. **controlla personalmente** l'efficienza dei seguenti materiali/apparecchiature:
    - impianto elettrico ed emergenza;
    - sistemi di segnalazione e di allarme;
    - porte di sicurezza di accesso all'Area Tiratori, alla galleria di tiro e dei relativi maniglioni antipanico;
    - rilevatori del tasso di CO, verificando la funzionalità del sensore e dei dispositivi di allarme;
    - impianto di ventilazione in entrambe le velocità ("esercizio" e "lavaggio");
    - rivestimenti dell'Area Tiratori e del 1° tratto della galleria di tiro;
    - pareti e pavimento della galleria di tiro;

- quadro di comando e controllo ubicato nel Box di controllo del tiro;
  - impianto di illuminazione interno alla galleria;
  - linee dei bersagli, che dovranno contenere il tipo di sagoma idoneo per la prevista esercitazione di tiro;
  - dispositivi di protezione individuale (occhiali protettivi, cuffie antirumore): si accerta che siano presenti, efficienti e messi a disposizione del personale in esercitazione;
  - gli impianti di comunicazione interfonici;
  - si assicura che il parapalle e le altre opere di sicurezza siano in buone condizioni di usura, tali da assolvere alle loro funzioni;
  - verifica lo stato d'uso dei mattoni REGUPOL, controllando in particolare che i colpi sparati non abbiano un'eccessiva concentrazione in qualche parte dei mattoni stessi;
  - verifica lo stato d'uso dei teli di gomma che proteggono la superficie frontale del parapalle;
  - si accerta della presenza e funzionalità dei presidi antincendio necessari per il primo intervento;
  - nel caso in cui i pannelli in gomma applicati sul pavimento del poligono nei primi 7 metri siano stati perforati da proiettili, provvede alla loro sostituzione/sistemazione previa rimozione delle ogive, nonché al ripristino del calcestruzzo sottostante;
  - alla verifica dell'usura derivante da scalfitture delle parti del pavimento in cemento all'interno della galleria di tiro. Qualora l'usura sia tale da costituire gradini positivi o spigoli che potrebbero modificare la traiettoria dei proiettili e produrre schegge, dovrà essere immediatamente ripristinato il profilo del cemento, utilizzando idoneo materiale;
  - alla verifica dello stato di bonifica da polveri incombuste;
- b. conosce perfettamente le norme tecniche di impiego del materiale e degli impianti utilizzati, con particolare attenzione all'impianto di comunicazione tra il Direttore di tiro e il Direttore tecnico e tra il Direttore di tiro e il personale in addestramento;
- c. si assicura che le porte di accesso alla galleria di tiro siano chiuse ed i sistemi di allarme funzionanti;
- d. si assicura che siano funzionanti le segnalazioni luminose di avvertimento di tiri in corso;
- e. comunica al Direttore di tiro la disponibilità dell'impianto per le lezioni di tiro;
- f. compila e firma il registro del poligono nella parte riservata alle verifiche e i controlli da effettuare prima delle lezioni di tiro;
- 7) **durante** le lezioni di tiro controlla costantemente la situazione esistente in ogni zona dell'impianto di tiro, attraverso i dispositivi di segnalazione della "consolle di comando e controllo" e interviene, in caso di emergenza, ordinando la sospensione del tiro;
- 8) al **termine** della lezione di tiro:
- a. controlla l'efficienza di tutti gli impianti, apparecchiature, dei rivestimenti e dei componenti strutturali soggetti all'impatto dei colpi diretti e/o indiretti;
  - b. verifica lo stato d'uso dei mattoni REGUPOL, controllando in particolare che i colpi sparati non abbiano un'eccessiva concentrazione in qualche parte dei mattoni stessi;
  - c. compila e firma la parte del registro del poligono riguardante le verifiche e i controlli dopo le lezioni;
- 9) coordina, controlla e dirige il personale dipendente;
- 10) **coadiuva il Direttore del poligono nelle sue attribuzioni – l'incarico può coincidere con la persona del Direttore del poligono.**

e. **Assistenti al tiro – Istruttori**

DEVONO essere in possesso della licenza rilasciata dal Prefetto, ai sensi dell'art. 31 della Legge 110/75, o dal Sindaco, ai sensi dell'art. 163 del D. Lgs. 31 marzo 1998 n. 112.

- 1) Osservano responsabilmente le disposizioni vigenti che disciplinano la materia delle esercitazioni di tiro;

- 2) possono correggere “in sicurezza” anche durante l’esecuzione dell’esercizio evidenti errori di tecnica e, solo al termine della ripresa di tiro e fuori dall’Area Tiratori, fa eseguire eventuali esercizi correttivi;
- 3) in caso di inconvenienti durante il tiro (*inceppamento dell’arma*) o per qualsiasi altra esigenza che comporti l’immediata sospensione del tiro, intervengono, d’iniziativa o su ordine del Direttore di tiro;
- 4) comunicano mediante l’apparato citofonico o altri sistemi all’uopo approntati con il Direttore di tiro e il Direttore tecnico, laddove venga impiegata nel poligono questa figura professionale.

**f. Personale autorizzato ad accedere in poligono/stand di tiro durante le esercitazioni di tiro**

- 1) **Box di controllo del tiro:** può accedervi esclusivamente il Direttore di tiro, il Direttore tecnico o suo sostituto.
- 2) **Area Tiratori:** possono accedervi esclusivamente:
  - i tiratori in esercitazione (*una ripresa alla volta*);
  - gli istruttori/assistenti al tiro;
  - il Direttore tecnico o il Direttore del poligono, su richiesta del Direttore di tiro e a tiri sospesi, per eventuale controllo del funzionamento delle apparecchiature.

**DURANTE LE VARIE FASI DELLE LEZIONI DI TIRO, L’ACCESSO AI LOCALI DELL’IMPIANTO DI TIRO DEVE ESSERE AUTORIZZATO DAL DIRETTORE DI TIRO (E CONSENTITO DAL DIRETTORE TECNICO CON LO SBLOCCO DELLE PORTE ED A TIRI SOSPESI).**

**g. Disciplina dei tiratori**

È regolamentata in conformità alle norme UITSS, allo Statuto e ai regolamenti interni della Sezione e dalla vigente legislazione in materia d’armi (L. 110/75 e s.m.i.). Inoltre, i tiratori devono attenersi alle sottoscritte norme comportamentali:

- **devono attendere**, per entrare nella stazione di tiro, il segnale che verrà dato dal Direttore di tiro;
- durante l’attesa, **devono evitare** qualsiasi atteggiamento che possa creare disturbo o distrazione al personale in esercitazione;
- **devono attenersi** con scrupolo alle norme di sicurezza vigenti ed eseguire tutti gli ordini del Direttore di tiro;
- **devono indossare** in modo corretto le cuffie messe a disposizione, così come gli occhiali protettivi in policarbonato, messi a disposizione;
- **le armi devono essere caricate**, su ordine del Direttore di tiro, esclusivamente nella postazione di tiro, tenendo sempre il vivo di volata rivolto verso il bersaglio;
- **è vietato** maneggiare e anche solo toccare le armi senza esplicito ordine del Direttore di tiro;
- le armi anche se scariche, **non devono** essere mai rivolte verso direzioni diverse dal bersaglio;
- **in caso di inceppamento dell’arma durante il tiro** o per qualsiasi altra esigenza connessa con il malfunzionamento della stessa, che comporti l’immediata sospensione del tiro, **i tiratori devono rimanere in posizione**, alzare la mano, causando così l’intervento immediato d’iniziativa o su ordine del Direttore di Tiro, dell’istruttore/assistente al tiro che comporterà l’inserimento del segnale di luce rossa dell’indicatore semaforico posizionato sulla parte alta del box di tiro tramite il pulsante posto sulla parete;
- **al verificarsi di un qualsiasi altro inconveniente diverso dal precedente, devono deporre l’arma** sul piano di appoggio o sul pavimento con la sicura inserita ed il vivo di volata rivolto verso il bersaglio, in attesa di eseguire i successivi ordini impartiti dal Direttore di Tiro;

- a **inconveniente eliminato devono reinserire** il segnale di luce verde dell'indicatore semaforico posto sulla parte alta del box di tiro, indicando così che si è pronti per la ripresa della lezione.

#### **h. Modalità di tiro**

- **Il tiro è consentito esclusivamente dall'interno del box di tiro (è vietato il tiro in movimento).** È, quindi, vietato il tiro istintivo, inteso come tiro a bersaglio non discriminato;
- occorre verificare che il piano ribaltabile sia abbassato o alzato a seconda delle esigenze;
- il tiro è consentito nella posizione "in piedi";
- è necessario accertarsi che, prima o dopo ciascuna ripresa, sia eseguita l'ispezione alle armi (durante l'ispezione, le armi dovranno essere rivolte esclusivamente verso il bersaglio);
- nessuno può accedere ai box di tiro se le sagome o i carrelli porta-bersaglio non sono stati posizionati alla distanza prevista per l'effettuazione delle lezioni;
- **è vietato sparare contro bersagli posti a distanze inferiori a 7 metri;**
- durante l'esercitazione tutto il personale nell'Area Tiratori deve essere provvisto dei dispositivi di protezione individuali (DPI) occhiali, cuffie in policarbonato ecc.;
- **è vietato il tiro a raffica continua** (consentite solo le brevi raffiche di 2 – 3 colpi);
- qualora durante la lezione si verificassero impatti accidentali di ogive sul pavimento entro i 7 m dalla linea di fuoco, la lezione dovrà essere temporaneamente sospesa per sostituire l'elemento di tappetino danneggiato con uno integro, eventualmente recuperato nella zona più avanzata del pavimento dopo aver rimosso l'ogiva e ripristinato il calcestruzzo sottostante qualora scalfito;
- qualora un colpo accidentale colpisca la parete laterale di protezione del box di tiro, si dovrà sospendere temporaneamente la lezione per occludere il foro immediatamente con un inserto di acciaio e chiudere il foro nel truciolare con apposito stucco; se non fosse possibile, a giudizio del Direttore tecnico o del Direttore del poligono, il box di tiro non potrà essere utilizzato fino al ripristino delle condizioni di sicurezza.

#### **i. Predisposizioni da attuarsi prima di ogni esercitazione di tiro**

1) **Il Direttore del Poligono o il Direttore Tecnico**, prima dell'inizio delle esercitazioni, deve procedere a:

- **verificare** il regolare funzionamento dell'impianto di controllo e dei dispositivi ottici ed acustici di tutte le porte di accesso alla galleria (che devono risultare chiuse);
- **verificare** la presenza degli occhiali protettivi e delle cuffie messi a disposizione;
- **verificare** che la consolle di comando e controllo funzioni regolarmente;
- **mettere** in funzione l'impianto di ventilazione assicurandosi del suo perfetto funzionamento in entrambe le velocità ("esercizio" e "lavaggio");
- **verificare** che la centralina di controllo ed i dispositivi di allarme (rilevatori del tasso di CO) siano funzionanti;
- **verificare** che il parapalle e le altre opere di sicurezza siano in buone condizioni di usura, tali da assolvere alle loro funzioni;
- **verificare** lo stato d'uso dei mattoni REGUPOL, controllando in particolare che i colpi sparati non abbiano un'eccessiva concentrazione in qualche parte dei mattoni stessi;
- **verificare** lo stato d'uso dei teli di gomma che proteggono la superficie frontale del parapalle;
- **verificare** che tutte le altre attrezzature del poligono, gli impianti di comunicazione interfonici, l'impianto di illuminazione e segnalazione funzionino perfettamente, compresi quelli installati nel Box di controllo del tiro;

- **verificare** la presenza e la funzionalità dei dispositivi antincendio necessari per il primo intervento;
- **assicurarsi** che nessuno possa accedere con l'arma carica nelle postazioni di tiro prima che i bersagli siano stati installati alla distanza prevista per l'esercitazione;
- **assicurarsi** che nel Box di controllo del tiro, sia presente una bacheca con all'interno custodite le chiavi di tutte le porte di accesso alla galleria di tiro;
- nel caso in cui i pannelli in gomma applicati al pavimento del poligono nei primi 7 metri siano stati perforati da proiettili, **provvedere** alla loro sostituzione/sistemazione previa rimozione delle ogive nonché al ripristino del calcestruzzo sottostante.

## 2) Il Direttore di Tiro dovrà:

- **assicurarsi** che siano disponibili le armi e le munizioni per l'esercitazione;
- **assicurarsi** che il personale addetto al poligono abbia provveduto a posizionare i bersagli prescritti per le esercitazioni ed a predisporre il materiale necessario al ripristino delle sagome;
- **garantire** la manutenzione delle armi dopo il tiro, qualora tale incombenza non sia devoluta al personale proprietario/Reparto in esercitazione;
- **accertarsi** che gli assistenti istruttori conoscano perfettamente i compiti loro affidati.

## j. Situazioni di emergenza ed anomale

PER QUALSIASI DELLE SEGUENTI ANOMALIE TECNICHE O EMERGENZE DOVRÀ ESSERE SOSPESA IMMEDIATAMENTE L'ESERCITAZIONE.

In particolare, nel caso di:

- **mancanza di energia elettrica/arresto dell'impianto di ventilazione:**  
Sospensione immediata del fuoco ed inserimento delle sicure alle armi. Si dovrà procedere allo scaricamento delle stesse in condizioni di sicurezza secondo le normative vigenti e all'uscita del personale dall'Area tiratori. La lezione di tiro potrà essere ripresa al ripristino della corrente, dell'impianto di ventilazione e solo quando i livelli ambientali risultino idonei e dopo l'effettuazione dei controlli di routine;
- **entrata in allarme del dispositivo del CO (livello di pre-allarme a 50 p.p.m.):** inserimento della velocità di lavaggio (2<sup>a</sup>) sino al ripristino delle normali condizioni ambientali;
- **entrata in allarme del dispositivo di CO (livello di allarme a 70 p.p.m.):**  
Sospensione immediata del fuoco e inserimento delle sicure nelle armi. Si dovrà procedere, se possibile, allo scaricamento delle stesse in condizione di sicurezza secondo le normative vigenti ed all'evacuazione immediata del personale dall'Area Tiratori. La lezione di tiro potrà essere ripresa quando il livello della concentrazione del CO sia ritornato entro valori accettabili, dopo i necessari ricambi d'aria e dopo che le condizioni ambientali risultino favorevoli;
- **incendio:**  
Sospensione immediata del fuoco ed inserimento delle sicure alle armi; si dovrà procedere allo scaricamento delle armi in condizioni di sicurezza secondo le normative vigenti ed all'evacuazione del personale dal poligono, fatta eccezione per gli incaricati alla difesa antincendio che dovranno intervenire con il materiale e le attrezzature in dotazione fino all'arrivo dei Vigili del Fuoco o di altro personale della sede preposto e opportunamente formato; qualora ritenuto pericoloso, si dovrà disinserire l'alimentazione elettrica del poligono dal quadro generale.

La lezione di tiro potrà essere ripresa al ripristino delle condizioni generali di sicurezza e la completa rimessa in funzione del poligono;

- **allontanamento per cause di forza maggiore del Direttore di tiro:**  
Sospensione dell'attività a fuoco e conseguente procedura per lo scaricamento delle armi in condizioni di sicurezza, secondo le normative vigenti; uscita del personale dall'Area tiratori, in attesa di riprendere normalmente le lezioni;
- **inconvenienti alle armi e/o alle munizioni:**  
Sospensione dell'attività a fuoco e conseguente procedura per lo scaricamento delle armi funzionanti in condizioni di sicurezza, secondo le normative vigenti; intervento del personale qualificato per l'eliminazione dell'inconveniente o la sostituzione dell'arma resasi inefficiente; qualora si dovesse intervenire su un'arma inceppata con munizionamento si dovrà procedere all'evacuazione dei tiratori dall'area di tiro, in attesa della ripresa delle lezioni;
- **ferimento accidentale del personale in esercitazione:**  
Sospensione immediata del fuoco ed inserimento delle sicure alle armi. Il personale ferito verrà trasportato presso la più vicina struttura sanitaria, ovvero verrà tempestivamente fatta richiesta di intervento dell'ambulanza per il Pronto Soccorso. La **Sezione** dispone della cassetta di Primo Soccorso. In caso di problematiche non direttamente gestibili con il solo intervento di Primo soccorso, il Direttore di tiro richiede l'intervento delle autorità competenti (numero unico 118) dalla sua postazione di tiro.

### **SOSPENSIONI TECNICHE**

Qualora si verificassero inconvenienti e/o variazioni tali da interessare la sicurezza interna ed esterna del poligono, l'esercitazione deve essere immediatamente sospesa. Per la specifica trattazione si rimanda al para. 4, PARTE III ("GESTIONE E MANUTENZIONE").

#### **k. Chiusura delle esercitazioni di tiro**

- a) a cura del personale in esercitazione:
  - a) raccolta bossoli e bersagli;
  - b) ispezione accurata del poligono e delle attrezzature;
  - c) compilazione del rapporto di bonifica;
  - d) compilazione del registro del poligono all'uopo approntato;
- b) a cura del personale del poligono:
  - a) verifica dell'efficienza di tutte le apparecchiature e compilazione del riepilogo controlli;
  - b) estrazione dell'aria per almeno 15 minuti con la inserita la velocità di lavaggio;
  - c) attività di pulizia/bonifica;
  - d) spegnimento degli impianti e delle luci;
  - e) chiusura del poligono e sistemazione chiavi all'interno della cassetta posizionata nel Box di controllo del tiro.

#### **l. Assistenza sanitaria**

In caso di problematiche non direttamente gestibili con il solo intervento di primo soccorso, il Direttore di Tiro/Direttore del poligono richiede l'intervento delle autorità competenti (118) dalla sua postazione.

## PARTE III GESTIONE E MANUTENZIONE

### 1. GESTIONE E MANUTENZIONE DEL POLIGONO

#### a) Gestione

##### *Personale incaricato della gestione:*

Il personale incaricato della gestione dello stand di tiro è individuato nelle figure del Presidente della Sezione TSN, dei Direttori/Assistenti tecnici e degli Istruttori di tiro.

##### *Documentazione del poligono:*

La custodia e l'aggiornamento della documentazione sono di piena responsabilità del Presidente del poligono. In particolare, per la gestione del poligono è necessario approntare e compilare i seguenti documenti:

- Registro del poligono - Rapporti delle attività di **bonifica delle polveri da sparo incombuste** e di riordino del poligono (**Allegato A**). Tale documento dovrà essere convalidato dalla stessa autorità che sigla il presente Regolamento;
- Registro del poligono - Dati sui tiri o lezioni svolte (**Allegato B**);
- Rapporto semestrale (1° gennaio - 30 giugno/1° luglio - 31 dicembre) sulle lezioni di tiro a firma della stessa autorità che vidima il presente Regolamento d'uso (**Allegato C**). Tale documento dovrà essere inviato a:
  - COMANDO GENIO – Ufficio Coordinamento Tecnico – Sezione Poligoni in Viale dell'Esercito 123 – 00143 Roma (email: [comgenio@postacert.difesa.it](mailto:comgenio@postacert.difesa.it)) **entro il 28 febbraio e 31 agosto di ogni anno.** Una redazione dei dati richiesti difforme dal format inserito in allegato, comporterà rilievo da parte dello stesso Comando Genio;
  - Unione Italiana Tiro a Segno.
- Rapporto delle verifiche e dei controlli eseguiti **prima** dell'effettuazione delle lezioni di tiro (**Allegato D**);
- Rapporto delle verifiche e dei controlli eseguiti **dopo** l'effettuazione delle lezioni di tiro (**Allegato E**).

##### *Autorizzazione per l'uso dello stand di tiro:*

I Corpi Armati dello Stato possono richiedere di utilizzare gratuitamente le linee di tiro dello stand, riconoscendo alla Sezione TSN di Cava De' Tirreni le spese vive di esercizio. In caso di addestramento di un reparto militare, il responsabile della Sezione o un suo delegato effettua le consegne dello stand di tiro all'Ufficiale o funzionario di grado più elevato che, pertanto, diviene a tutti gli effetti Direttore del Tiro e responsabile delle consegne stesse. Questi compilerà, al termine delle esercitazioni, il verbale di bonifica e riordino dello stand.

#### b) Manutenzione

L'attività di manutenzione è condizione necessaria perché il poligono sia impiegabile e conservi le medesime condizioni di efficienza iniziali in tutte le sue parti e impianti componenti. A tale scopo, devono essere eseguiti a cura di ditte specializzate gli interventi di manutenzione ordinaria e di bonifica giornaliera delle polveri da sparo incombuste, quindicinale e straordinaria ogni sei mesi.

Al termine dei controlli straordinari dovrà essere redatto apposito verbale, da conservare agli atti, a firma del responsabile del poligono. In particolare, un tecnico abilitato dovrà redigere il **piano di manutenzione** dell'impianto di tiro, il quale elencherà e valuterà i relativi interventi infrastrutturali necessari, tenendo conto della manutenzione ordinaria e della bonifica giornaliera (prima o dopo l'effettuazione dell'attività di tiro giornaliera) e semestrale.

In ogni caso, sarà comunque cura dell'Autorità firmataria del presente regolamento d'uso definire di volta in volta, in relazione alla tipologia di armi e munizioni impiegate ed alle

modalità di tiro, il numero di cicli di bonifica della polvere incombusta anche più volte durante una giornata di tiri.

### **Manutenzione ordinaria**

**Controlli giornalieri ed attività di bonifica delle polveri da sparo incombuste prima dell'effettuazione delle lezioni di tiro:**

- verifica complessiva dell'infrastruttura, mediante prova di funzionamento degli impianti e delle attrezzature;
- controllo del funzionamento dei dispositivi e delle apparecchiature di rilevamento del monossido di carbonio;
- controllo della verifica semestrale degli estintori e della loro pressione di carica;
- accertamento dell'assenza di residui di polvere da sparo incombusta e di bossolame sulle superfici orizzontali (pavimento e soffitto) e sulle pareti laterali;
- accertamento dell'assenza di deformazioni e scalfitture profonde sulla parte di rivestimento in gomma del pavimento prospiciente i box di tiro, al fine di evitare, in caso di colpi accidentali, la deviazione pericolosa di ogive e, in caso affermativo, sostituire con altro rivestimento di uguali caratteristiche;
- verifica del funzionamento dei maniglioni antipanico e dell'apertura comandata delle porte di accesso e delle uscite di sicurezza della galleria di tiro.

**Controlli giornalieri ed attività di bonifica delle polveri da sparo incombuste dopo l'effettuazione delle lezioni di tiro:**

- pulizia generale delle aree interessate dalle predette attività di tiro a fuoco;
- accertamento dell'assenza di deformazioni o scalfitture profonde sul rivestimento in gomma del pavimento, ponendo particolare attenzione a quelle delle mattonelle prospicienti i box di tiro;
- accertamento dello stato di funzionamento degli impianti ivi presenti;
- verifica dell'idoneità dei filtri dell'impianto di estrazione aria e del funzionamento del dispositivo di intasamento degli stessi posizionato sulla *consolle* di comando e controllo;
- accertamento dell'assenza di residui di polvere da sparo incombusta e di bossolame sulle superfici orizzontali (pavimento, soffitto) sulle pareti laterali;
- pulizia e lavaggio delle superfici orizzontali e verticali che necessitano di intervento attraverso attrezzature/macchinari idonei e omologati antideflagranti (del tipo aspira – lava – asciuga) e detergenti non infiammabili;
- raccolta e filtraggio dei liquidi di risulta da accantonare in appositi contenitori;
- verifica dello stato d'uso dei mattoni REGUPOL, controllando in particolare che i colpi sparati non abbiano un'eccessiva concentrazione in qualche parte dei mattoni stessi;
- verifica dello stato d'uso dei teli di gomma che proteggono la superficie frontale del parapalle;

**Controlli quindicinali e attività di bonifica delle polveri da sparo incombuste:** sospendendo l'utilizzazione del poligono per il periodo necessario alla verifica e controllo di efficienza di tutti gli impianti:

- accertamento dell'inesistenza di polveri da sparo incombuste, attraverso accurata manutenzione straordinaria di bonifica ambientale estesa: nella zona tiratori; sul rivestimento fonoassorbente; nella controsoffittatura nel primo tratto della galleria di tiro, nei condotti di immissione/estrazione aria e in quelli per il filtraggio dell'impianto di ventilazione, utilizzando detergenti non infiammabili, né tossici e idonee apparecchiature *ad hoc* antideflagranti;
- controllo dello stato di conservazione dei filtri relativamente al loro intasamento;

- raccolta e successivo smaltimento dei rifiuti speciali;
- raccolta e successivo smaltimento dei residui di piombo nella zona parapalle con contestuale bonifica ambientale;
- raccolta e filtraggio dei liquidi di risulta da accantonare in appositi contenitori stagni, necessari per il successivo smaltimento.

**È VIETATO FUMARE E/O USARE FIAMME LIBERE PER TUTTE LE OPERAZIONI DI PULIZIA E MANUTENZIONE. IL PERSONALE IMPIEGATO, ANCHE DI DITTA SPECIALIZZATA, DEVE ESSERE INFORMATO DEI RISCHI E DELLA PRESENZA E DISLOCAZIONE DELLE PORTE DI EMERGENZA.**

#### **Manutenzione semestrale**

Tesa a verificare ogni sei mesi l'efficacia complessiva dell'intero poligono; in tale contesto si dovrà effettuare una completa revisione degli impianti, delle strutture, delle opere di protezione, oltre alla sostituzione della serie completa di filtri di immissione/estrazione aria. Tale attività va, infine, integrata con una bonifica specifica.

**È FATTO OBBLIGO AL PERSONALE ADDETTO ALLE PULIZIE O AGLI OPERATORI CHE HANNO ACCESSO ALL'AREA PARAPALLE, DI ESSERE INFORMATI SUI RISCHI DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA, DI INDOSSARE I DPI IDONEI E, AL TERMINE DELLE PULIZIE O INTERVENTI/CONTROLLI VARI, DI PROVVEDERE AD ACCURATA PULIZIA PERSONALE, IVI COMPRESI GLI INDUMENTI INDOSSATI PER L'ATTIVITÀ STESSA.**

#### **Frequenza degli interventi di manutenzione:**

La frequenza degli interventi di pulizia e bonifica sono a carattere indicativo poiché tale frequenza è determinata dalla Sezione TSN in base al numero di tiratori e al numero di colpi sparati, dal tipo di munizionamento impiegato e dal tipo di addestramento svolto.

Nel poligono per motivi di sicurezza al raggiungimento di **3000 colpi** deve essere effettuata una **bonifica della polvere incombusta** prima di poter proseguire le attività di tiro.

### **2. CONTROLLI SANITARI PER IL PERSONALE ADDETTO AL POLIGONO**

È a cura del Datore di Lavoro che è responsabile ai sensi della normativa vigente in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D. Lgs. 81/08).

### **3. PREVENZIONE INCENDI**

È a cura del Datore di Lavoro che è responsabile ai sensi della normativa vigente in materia. Si rimanda per l'argomento al "Piano per la gestione delle emergenze".

### **4. VARIE**

Qualora si verificassero inconvenienti e/o variazioni tali da interessare la sicurezza interna ed esterna del poligono, il responsabile del poligono deve:

- sospendere le esercitazioni;
- comunicare con immediatezza gli inconvenienti riscontrati alla U.I.T.S. e al COMANDO GENIO – Ufficio Coordinamento Tecnico – Sezione Poligoni in Viale dell'Esercito 123 – 00143 Roma (email: [comgenio@postacert.difesa.it](mailto:comgenio@postacert.difesa.it)). Quest'ultimo COMANDO, sulla base delle indicazioni fornite, provvederà a dare disposizioni al riguardo.

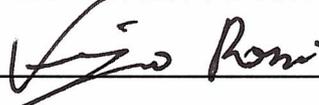
Nel frattempo, l'agibilità del poligono deve intendersi sospesa. Inoltre, qualora vengano effettuati lavori di trasformazione (potenziamento, adeguamento, modifiche strutturali), l'agibilità al tiro del poligono è da ritenersi decaduta e, pertanto, dovrà essere rinnovata la procedura finalizzata all'ottenimento della nuova agibilità, secondo l'iter riportato nel capitolo 6 della Direttiva 4020 "Norme per i poligoni in galleria" edizione 2020.

Tutte le chiavi del poligono devono essere custodite all'interno del Box di controllo del tiro, nell'apposita bacheca.

L'utilizzo del poligono di tiro deve rispettare i valori di rumorosità previsti dalle normative vigenti.

**Cava De' Tirreni (SA) li, 13/12/2022**

**Il Presidente del TSN**



---

COMANDO / AMMINISTRAZIONE

**RAPPORTO DI BONIFICA E RIORDINO DEL POLIGONO DI TIRO**

- DENOMINAZIONE DEL REPARTO CHE SVOLGE L'ESERCITAZIONE .....
- ESERCITAZIONE <sup>(1)</sup>.....
  - con arma <sup>(2)</sup> .....
  - eseguita il <sup>(3)</sup> .....
- DIRETTORE DI TIRO <sup>(4)</sup> .....
- Altri militari che hanno eventualmente coadiuvato il Direttore di tiro con indicazione delle funzioni svolte .....
- MUNIZIONAMENTO IMPIEGATO <sup>(5)</sup> .....
- COLPI SPARATI <sup>(6)</sup> .....
- BERSAGLI UTILIZZATI:
  - tipo ..... n. ....
  - tipo ..... n. ....
  - tipo ..... n. ....
- ESITO DELLA RICOGNIZIONE E RIORDINO ESEGUITI AL TERMINE DELL'ESERCITAZIONE.....
- .....ALTRE NOTIZIE CONCERNENTI L'ESERCITAZIONE – IL POLIGONO E LE ATTREZZATURE .....
- IL POLIGONO È DA CONSIDERARSI BONIFICATO – RIORDINATO E UTILIZZABILE PER ULTERIORI ESERCITAZIONI <sup>(7)</sup> .....
- .....
- ..... lì, .....

IL DIRETTORE DI TIRO

\_\_\_\_\_

**FIRMA AUTORITÀ**

(la stessa che ha vidimato il regolamento d'uso del poligono /stand di tiro)

\_\_\_\_\_

**NOTE:**

- (1) indicare il tipo di esercitazione svolta;
- (2) indicare il tipo di armamento impiegato;
- (3) data dell'esercitazione;
- (4) grado, cognome e nome;
- (5) indicare il tipo, calibro e lotto del munizionamento impiegato;
- (6) indicare il numero di colpi sparato;
- (7) in caso contrario cancellare la scritta e specificare le ragioni per cui non si ritiene il poligono ulteriormente utilizzabile.



**COMANDO / AMMINISTRAZIONE**  
**POLIGONO DI TIRO DI \_\_\_\_\_**  
**RAPPORTO SEMESTRALE SULLE LEZIONI DI TIRO \_\_\_\_\_ (\*)**

NUMERO DEI GIORNI DI EFFETTIVO UTILIZZO POLIGONO /STAND DI TIRO	NUMERO DEI MILITARI/ TIRATORI IN ADDESTRAMENTO	TIPO DI ARMI E CALIBRO	TIPO DI CARTUCCE	NUMERO DI COLPI SPARATI	EVENTUALE CAUSE DI SOSPENSIONE DEI TIRI	OPERE DI MANUTENZIONE PRINCIPALI EFFETTUATE	NOTE

**RAPPORTO SEMESTRALE**

(\*) Inserire il semestre. Il rapporto deve essere compilato anche se totalmente negativo riportandone nelle note il motivo.

**FIRMA della stessa AUTORITÀ che ha vidimato il regolamento  
d'uso del poligono/stand di tiro**

**Allegato "C"**

**REGISTRO DEL POLIGONO**  
**VERIFICHE E CONTROLLI DELL' IMPIANTO DI TIRO PRIMA DELLE LEZIONI DI TIRO**

VERIFICHE E CONTROLLI I PRIMA DELLE LEZIONI DI TIRO (*)																		
N. D'ORDINE	DATA	IMPIANTO ELETTRICO	SISTEMI DI ALLARME	PORTE DI SICUREZZA	IMPIANTO DI MISURA TASSO CO	IMPIANTO DI VENTILAZIONE	PARAPALLE	RIVESTIMENTI	PARETI	PAVIMENTI	SISTEMA BERSAGLI	CONSOLE DIRETTORE TECNICO	IMPIANTO DI COMUNICAZIONE	ILLUMINAZIONE	LINEE BERSAGLI	NOTE (**)	CONCLUSIONI (***)	FIRMA DEL DIRETTORE TECNICO E DEL DIRETTORE DEL POLIGONO

**REGISTRO DEL POLIGONO**

**Allegato "D"**

(\*) Indicare con **Si** se non si è riscontrato alcun inconveniente; **NO** in caso contrario  
 (\*\*) Indicare l' eventuale inconveniente riscontrato.  
 (\*\*\*) Definire se l' impianto di tiro offre le prescritte garanzie di sicurezza.

